Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono ... Udine

Anno XXXVIII — N 91 GIOVEDÌ 1 Aprile 1915

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

La premiazione alla scuola operaia di Sutrio

(Dal nostro inviato speciale).

(*Ritardata*). Cortesemente invitati dal presidente della fiorente società operaia di Sutrio sig. G. B. Marsilio, non abbiamo potuto, ieri esimerci dal partecipare alla simpatica festa del lavoro e dell'arte che — dati i momenti attuali — si svolse in quel ridente paese di montagna, ch'è uno fra i più ricchi e pacifici comuni della Carnia, dove le belle e geniali istituzioni hanno trovato e trovano mercè le premure di egregie persone sempre pronta ed efficace esplicazione.

Se il destino fatale, che da parecchi mesi incombe su tutta l'Europa, ha tolto alla maggioranza di quella popolazione l'unico cespite che aveva dal lavoro all'estero, pure essa si adatta alla nuova condizione di vita occupandosi o alla costruzione di mobili (in altri tempi, la produzione nei soli mesi invernali era di circa 80 mila lire) o dedicandosi a lavori agricoli; lo che rende la vita disagiata sì, perchè il commercio s'è chiuso anch'esso, ma tale da superare, per il momento, la crisi orribile che ovunque impera.

Giungemmo lassù sotto il cielo plumbeo: una pioggerella fitta e minuta, cadeva insistente, mentre lontano — dalle vette nevose — si diffondeva, solenne e maestoso, l'eco degli spari...

— Che c'è? — chiedemmo al sig. Marsilio che tranquillo ci precedeva.

— Non si spaventino — ci rispose quegli sorridendo: — i tedeschi, ancora, sono assai lungi da quì e... in «tutt'altre faccende affaccendati». Lassù sono i nostri che si divertono a sparare.»

Proseguimmo e, proseguendo l'animo nostro era invaso da una certa commozione: lo spirito s'elevava solenne e maestoso su quelle alte regioni dell'aria, dove in breve forse, altri spari echeggeranno, fitti, intensi; alte grida si eleveranno, mentre il vessillo nostro, alla luce del sole, procederà, maestoso e solenne, di balza, in balza, di rupe in rupe...

E giungemmo, così pensando, alla sede della scuola: un locale veramente bello e arieggiato, composto di 4 sale capaci di 120 allievi. Quì troviamo le autorità convenute alla cerimonia: notiamo il Sindaco sig. Pietro Moro, cogli assessori Giuseppe Quaglia, Pietro Quaglia, Straulino Carlo: i rappresentati il consiglio di vigilanza alla scuola, nelle persone dei signori Del Moro Alvise, Selenati Italico, Quaglia Alessandro, l'amico prof. Linussio, l'insegnante G. Batta Selenati, il sig. Giovanni Quaglia di Priola, tutti gli allievi, molto popolo.

Parla primo, il sindaco del comune sig. Pietro Moro, il quale esordisce in modo chiaro e convincente, rivolgendo agli allievi tutti il suo saluto affettuoso a nome dell'amministrazione comunale, ch'egli rappresenta. E' lieto di poter constatare i benefici che la scuola ha arrecato alla classe lavoratrice del paese; egli vorrebbe tuttavia che i giovani avessero presenti tre cose principali: economia, studio e religione. Nulla v'è di più ripugnante — egli esclama — che di vedere e di udire dalle labbra giovanili la bestemmia! Lungi da voi, dunque, ogni atto o parola che possa anche lontanamente offendere la purezza de' vostri costumi. E continua affermando che l'amm. Comunale guarderà sempre con occhio vigile l'andamento della scuola operaia di Sutrio, fucina salutare della classe lavoratrice a cui il Comune ha sempre concesso l'aiuto finanziario acconsentito dal bilancio. Chiude elogiando l'opera infaticabile del direttore di essa, prof. Linussio, al quale porge il suo saluto. Il discorso del sindaco, efficace e sobrio, interrotto spesso d'approvazioni, fu salutato alla fine da generale consenso.

Lo segue il presidente della Società operaia locale e della scuola sig. G. Batta Marsilio il quale, con voce chiara, dice:

Per la prima volta io assisto a questa simpatica festa della scuola quale presidente, e, come tale, porgo a voi, signori invitati e alunni, il mio saluto cordiale.

Nel nostro cuore, e sui nostri volti sorride la gioia della festa, dello studio; ma in questo istante un senso di profonda tristezza invade l'animo mio, io mi vedo qui d'accanto il cav. Marco Del Moro, L'ombra sua morta è lontana ora dalle manifestazioni patriottiche, umanitarie del suo Sutrio; ma egli in questo momento è qui tra noi, e come fece per tanti anni, approva ed applaude alla rinascita degli studi e dei lavori del suo paese natio. Ricordate, o meglio ricordiamo tutti, l'uomo al quale Sutrio deve molto, e tutti voi, scolari, dovete moltissimo per l'interessamento ch'Egli ebbe sempre per la nostra scuola d'Arti e Mestieri.

Scolari, a voi le mie congratulazioni. L'anno si chiude, ma non infruttuoso. Voi avete compiuto il vostro dovere, avete imparato; il vostro presidente vi dice bravi; la popolazione vi plaude e le autorità comunali e governative son liete di aver concesso a voi, che ne faceste buon uso, il proprio appoggio morale ed economico.

Il trionfo è dei forti, che lottano e sperano; ed il premio d'oggi indica solo che siete sulla buona via, e che, così facendo, diventerete uomini di sapere e di carattere.

Ed ora tutti, popolo, scolari ed autorità, il doveroso tributo di plauso e di riconoscenza al prof. Linussio.

Sutrio gli è grata, ed oggi, io, a nome di tutti i cittadini, porgo a lui i saluti e i ringraziamenti.

Giovani, noi si festeggia una ricorrenza e nell'animo nostro entra la compiacenza del successo e la gioia dell'opera compiuta. Ma in questo istante stesso milioni di uomini si uccidono a vicenda — migliaia di famiglie piangono, migliaia di figli invocano pane e cercano indarno le persone del loro cuore, che più non trovano.

Possa la pace spiegare le sue bianche ali e gettare il suo ramoscello d'olivo sull'Europa intera. Ma se, per fatale, supremo destino, l'Italia nostra sarà costretta a sfoderare la spada per la difesa dei diritti della Civiltà e della sua intera e completa indipendenza ricordiamoci che siamo italiani, ricordiamo che siamo alle porte d'Italia, e che mai piede straniero dovrà calpestare le nostre terre! Gli eroi nostri l'impiangono, la madre e il maestro ce l'hanno insegnato; la libertà e la grandezza della Patria lo richiedono! E voi operai voi scolari, a cui l'estero dava il vitto ed i comodi della vita, rassegnatevi alla triste necessità del momento.

Non gridate sulle piazze. Abbasso ed Evviva Fidate nei distinti dell'Italia chiedete dignitosamente quanto vi aspetta e la Patria penserà anche a voi.

Fidate nei destini dell'Italia, e tutti concordi, mostriamo al mondo che siamo un popolo forte ed unito, che i partiti non ci dividono, ma che lo spirito nazionale ci fa forti, nel sopportare i disagi e le privazioni che le condizioni attuali c'impongono, pronti anche al sacrificio finale se da oltre il monte Croce ad altro passo, venisse a noi il rombo del cannone nemico.

Coraggio e fede! Trionferà la pace, e con essa, il lavoro e il benessere sociale. Voi, cui al scuola ha preparato nell'intelletto e nel cuore alle nobili lotte del lavoro, godrete del trionfo della civiltà futura! *Sursum corda! Sursum corda!*

Il discorso del Presidente fu pure interrotto da applausi, specie là dove allude al rombo del cannone del Monte Croce, tanto che uno, poco lungi dal palco, grida:

— Almeno fosse presto!

Dopo di che, il Direttore Linussio, associandosi alla rievocazione fatta del defunto Presidente, cav. Del Moro, espone la statistica degli iscritti, presenti agli esami, promossi e licenziati nel decorso anno scolastico 1914-1915, da cui emergono davvero cifre confortanti, specie dal lato della frequenza.

I premiati.

Ecco, frattanto, il nome degli allievi che conseguirono il premio in ordine di merito:

I.o Corso. — Medaglia di bronzo con diploma Moro Osualdo di Priola, Natale Pasquale di Sutrio, Selenati Nicolò, id., Quaglia Giovanni di Noiaris, Quaglia Nildo di Priola, De Reggi Giuseppe di Noiaris e Moro Isaia di Sutrio.

II.o Corso. — Medaglia di argento, Moro Luigi di Priola; med. di Bronzo: Pittino Giovanni di Sutrio, Quaglia Alessio di Priola, Di Ronco Basilio di Sutrio, Quaglia Pietro di Noiaris, Chiapolino Angelo, id., Puntel Antonio di Paluzza, Del Moro Ernesto di Sutrio.

III.o Corso. — Medag. di argento: Chiapolino Giacomo di Noiaris; Maieron Giuseppe di Paluzza; medaglia di brondo: Re Reggi Martino di Sutrio e Marsiglio Fioreano id.

I lavori

Diamo uno sguardo ai lavori che il prof. Linussio gentilmente ci presenta a premiazione compiuta:

Gino del Negro di Sutrio: diversi disegni d'ornato, a matita ed a acquarello: notiamo alcune foglie a tre tinte ben eseguite e d'effetto sicuro.

Riolino Attilio di Noiaris: presenta anch'egli disegni all'acquarello a due e a tre tinte di fattura encomiabile.

Chiapolino Giacomo di Noiaris ha diversi progettini ordinati e ben eseguiti, E' lodevole in questo ragazzo la pulizia e l'esattezza della linea.

Moro Luigi da Priola e Quaglia Alessio id presentano vari disegni di particolari di fabbricato assai bene eseguiti.

Nell'anno decorso, notiamo disegni molto ben fatti di Molinari Giovanni da Zuglio e Tomasi Giuseppe id: da Pittini Giovanni e Baschiera da Arta; da Somma Luigi e Cimiotti da Piano: da Di Vora Camillo da Cercivento, De Crignis da Ravascletto e Maieron da Paluzza...

E altri ancora e... non la si finirebbe più. Una scuola che va bene e alla quale gli Enti interessati dovrebbero volgere tutte le proprie cure; una scuola che ha dato vita ed alimento a tanti operai dei Comuni vicini che oggi sentono e provano i benefici ricevuti.

E noi ci auguriamo davvero che le giuste aspirazioni di chi ne è a capo possano ben presto e pienamente tradursi in atto. Ma frattanto, e della bella festa goduta e delle dolci rievocazioni di essa, vada lode a quell'infaticabile Tita Marsilio che è l'anima ed il cuore di tutte le istituzioni belle e geniali del suo paese natio, a cui ha dato e dà le migliori sue energie.

G.

LUSEVERA

Latteria inaugurata a Cesariis. 31. — Ieri solennemente in questa frazione s'è inaugurata la latteria sociale alla quale vi partecipano indistintamente tutti i capi famiglia della borgata.

L'inaugurazione fu fatta precedere dalla benedizione religiosa e seguire da una dotta conferenza del prof. cav. E. Tosi.

CHIONS

Ciò che ha fatto e fa l'Amministrazione Com. — Non appena avvenuto il rimpatrio dei numerosi nostri operai per causa della immane guerra delle nazioni, l'Amministrazione comunale provvide subito allo impiego degli stessi, con diversi lavori comunali la cui esecuzione, oltre che portare un vantaggio diretto ed immediato all'operaio, privo di mezzi, sarà sommamente redditizia al Comune che vedrà risanate zone immense di terreni prima incolti.

Fin dal settembre infatti si è proceduto ai lavori:

1.) di espurgo e sistemazione dello scolatore Arcòn che interessa i Comuni di Chions e Pravisdomini. Si sono così ridonate all'agricoltura fertili campagne, prima paludi. Per quest'opera si sono spese circa L. 30.000 e il lavoro è già ultimato. Vi lavorarono 180 operai.

2.) Riatto strada Risoro e Prafórame in frazione di Tajedo. Queste strade danno accesso a campi già incolti: vi trovarono occupazione 80 operai e si spesero L. 15000.

3.) Escavazione ghiaia. Impiegati 20 operai e spese L. 5000

4.) Bonifica dei terreni paludosi siti fra la Cornia, Melòn e Rio Lin. Da un mese occupati 100 operai. Il costo dell'opera sarà di oltre 40.000 lire.

5.) Bonifica dei terreni paludosi siti fra la Beverella Pudiesa e Aguzza. Opera in Consorzio con il Comune di Azzano X. Complessivamente, gli operai sono 300 e il costo è di lire 100.000.

6.) Riatto di diverse strade (Villabiesa, Runce ecc.) Spesa L. 10.000.

La disoccupazione quindi è alleviata, per non dire interamente tolta.

E' tutta opera dei componenti l'amministrazione comunale, tra i quali l'ill.mo signor sindaco co. Giac. Sbrojavacca, l'assessore anziano on. Luigi Domenico Galeazzi e l'egregio Strazzabosco se questi lavori si sono potuti compiere o si compieranno. La Giunta intera si è impegnata in proprio, con cambiali, per la somma di L. 80.000, somma quasi interamente spesa.

La Giunta stessa, preoccupata per la questione granaria, ha provveduto, sino a tutto agosto, il granoturco ai non abbienti. Con Decreto 8 marzo, il sindaco sequestrò per conto del comune tutto il granoturco esistente nei granai del comune. Si potè così avere a disposizione della popolazione un quantitativo di oltre 1000 quintali. La distribuzione avviene ogni lunedì, mediante buoni rilasciati dal Municipio al prezzo di L. 22.50 al quint., pari a L. 6.90 all'ett. Il comune acquistò il detto granoturco al prezzo medio di L. 29 al quintale.

Devonsi segnalare i proprietari possessori del granoturco per aver dovuto subire una grave perdita per lo storno dei contratti. Fra questi, i signori Marchetti dello stabile di Villotta (quint. 500), Sbrojavacca (quint. 300) e altri.

La R. Prefettura di Udine appoggiò in tutte le maniere l'amministrazione comunale e sabato 27 corrente, il R. Prefetto comm. Luzzatto al sindaco co. Giacomo Sbrojavacca e all'on Galeazzi dichiarò che «il comune di Chions, per i vari provvedimenti presi per alleviare la disoccupazione, è stato ed è il miglior comune della Provincia»

Siamo ben lieti che questa constatazione s'a stata fatta dall'Illustre Uomo, perchè maggior forza ci deriverà per continuare nella via intrapresa.

Oltre che provvedere lavoro ai braccianti, l'Amministrazione ha pure pensato ai diversi artisti (muratori, falegnami) disoccupati, con il deliberare la costruzione di due edifici scolastici in Chions e Tajedo per una complessiva somma di L. 162000. Detti fabbricati scolastici vennero approvati in massima dal Consiglio Comunale in seduta 1 novembre 1914 e, in seguito a concorso per la presentazione dei progetti, approvati definitivamente il 7 dicembre p. p. Dalle superiori Autorità Provinciali, debitamente approvati prima del 31 dicembre, furono ammessi al prestito con il fondo dei venti milioni assegnati con il Decreto legge 2 ottobre 1914.

Con il ringraziamento a tutti i preposti all'amministrazione Comunale e a tutte le Superiori Autorità Provinciali, vada anche un plauso al bravo e infaticabile nostro segretario comunale, sig. Giov. Segalotti, il quale non risparmia fatica per il bene del Comune.

SACILE

Il calmiere. 31. — La Giunta Municipale riunitasi ieri ha modificato il calmiere nelle seguenti cifre: Pane tipo unico da 250 a 500 grammi cent. 54 al kg., formato speciale cent. 58.

MOGGIO UDINESE

Beneficenza. — Per onorare la memoria della defunta Lucia Franz - Faleschini Zearo, offrirono all'Asilo Infantile: Famiglia avv. Nais L. 5, co. Giulio di Caporiacco 5, Franz Italico 5, Ferdinando e Irene Faleschini 5, Annita Franz vedova Zearo 10, Giuseppina Franz-Orlani 5, N. N. 30.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Consiglio Comunale. — 31. — Questo Consiglio, dopo aver approvato il regolamento sulle case coloniche emise un'ordine del giorno compilato dall'assessore Dottor Antonio Fabricio del seguente tenore:

Il Consiglio Comunale, dopo aver approvato il regolamento municipale sulle case coloniche, ritenuta la necessità di una revisione dello stato statico ed igienico delle case coloniche e d'affitto in genere, passa alla nomina di una Commissione composta di cinque membri, a cui dà incarico di riferire entro giorni 30 indicando all'autorità competente tutti i lavori che si rendono assolutamente necessari in rapporto alla sicurezza e all'igiene ed in applicazione delle leggi vigenti e dei regolamenti comunali in materia.

La Commissione risultò composta dai signori Ufficiale Sanitario Morassutti Giovanni, ing.r Mainardis, Carrara Donato e Trevisan Ermenegildo. Lo stesso Consiglio respinse le dimissioni dell'assessore Antonio de Michieli; e nominò a revisori dei conti l'ing.r Giacomo Nigris e Sbriz Alessandro; e approvò la costituzione di consorzi coattivi per strade vicinali.

Conferenze. — Ieri sera, nella sala della Società Operaia gentilmente concessa, si ebbe la prima delle conferenze che gli egregi nostri Sanitari Dott. Piero Masotti e Giuseppe Di Salvo terranno allo scopo di preparare i cittadini a quelle opere di caritatevole assistenza che potranno essere da tutti esercitate, se i destini della Patria così richiederanno.

La sala era gremita di pubblico, al quale il dott. Domenico Vianello, Presidente del Circolo Pro Cultura, presentò gli egregi conferenzieri che tutta S. Vito apprezza fortemente ed ama. Espresse la sua viva compiacenza per il largo intervento degli uditori.

Porse infine un ringraziamento alle autorità comunali, alla Società Operaia e a tutti coloro che hanno appoggiato ed aiutato la patriottica iniziativa. Quindi il dott. Masotti, ebbe la parola. Egli dopo aver accennato all'utilità di queste conferenze, affermò che esse verranno svolte in forma piana e facilmente accessibile a tutti.

In esse verranno esposti praticamente gli insegnamenti più elementari per prestare i primi soccorsi ai feriti e per cooperare col sanitario in ogni opera di soccorso pietoso. E quindi svolse, nella forma piana promessa, la sua prima lezione parlando sulla struttura del corpo umano e sugli organi principali della respirazione, della circolazione e della digestione, e del sistema nervoso.

Il pubblico nuovo in maggioranza a questo genere di conferenze, mostrò nondimeno vivo interessamento e col suo plauso disse al dotto conferenziere tutto il proprio compiacimento per le utili cognizioni apprese.

Venerdì sera parlerà il dottor Giuseppe Di Salvo.

Tal conferenze si ripeteranno al martedì e venerdì d'ogni settimana.

S. PIETRO AL NATISONE

Annegamento accidentale.

31. (Per telefono). — L'altro ieri, certo Gio. Batta Dorbolò fu Antonio d'anni 27, da Spignon in comune di Tarcetta, si recava a Mazzarolis per ascoltare la messa, trattenendosi poi in quel paese diverso tempo. Verso le 17 si recò a Pegliano (Tarcetta) dove visitò parecchie osterie fermandosi specialmente in quella di Petricchi Giovanna, dalla quale uscì verso la una e mezza della notte.

Nel dirigersi poscia verso il proprio paese di Spignon, certamente un po' brillo, camminando sulle pietre bagnate dalle recenti pioggie, scivolò in una vasca piena d'acqua, profonda circa un metro, e cadutovi colla testa all'ingiù vi perì annegato. Da notarsi, che il disgraziato era privo di un braccio sin dalla nascita.

Chi primo vide il cadavere, nel lunedì mattina, fu un ragazzetto di 14 anni. Sul luogo si recarono il maresciallo dei carabinieri Carulli e l'egregio dott. Franchi medico a S. Leonardo.

Funebri. — 31. — L'altra sera nella frazione di Azzida è morto nel fiore degli anni Gino Venturini, da pochi mesi congedato dal servizio militare.

Ieri ne seguirono i funerali ai quali parteciparono tutti gli abitanti del paese.

TARCENTO

Cena d'addio. — All'albergo Marconi un gruppo d'amici offerse l'altra sera al signor Iacopo Garlatti una cena d'addio. Il signor Garlatti era ospite di Tarcento da parecchi mesi ed era architetto progettista della impresa Ceschia, è suo il progetto della magnifica villa Benini. Egli va a Milano a perfezionarsi nella sua arte.

Al banchetto brindarono commossi bene augurando al partente parecchi amici, specialmente il signor Antonio Tamburlini, il quale con belle parole volle esprimere la stima e la viva simpatia che il prof. Garlatti seppe ispirare nel breve tempo di sua permanenza a Tarcento per le belle doti di cui è adorno. Rispose il festeggiato ringraziando.

Anche da queste colonne nuovamente noi porgiamo il cordiale saluto e augurio.

GEMONA

Sottoscrizione pro terremotati. — Offerte raccolte dalla Società Operaia:

Società Operaia di Gemona L. 100, Società Operaia di Peonis 20, Società «Pro Gemona» 25, Unione Ciclistica Gemonese 25, Antonini Paolo 1, Armellini Arturo 1, Barazzutti Nicolò 1, Bianchi rag. Daniele 5, Bierti Luigi fu Antonio 1, Bierti Osualdo 1, Brusutti Giuseppe 1, Burini cav. Francesco 10, Candiago rag. Antonio 1, Cisotto Natale 0.50, Cucchiaro Domenico di F.co 0.50, Da Ronco Pietro 0.50, Del Fabbro Francesco 0.50, Di Gaspero Maria ved. Pecol 25, Disetti Ermes 1, Durisotti Primo 1, Eda Leonardo 2, Falomo Giacomo 3, Fedrigo-Perissutti avv. Federigo 2, Forgiarini Pietro G. B. 1, Gurisatti Francesco 0.30, Gurisatti G. B. fu Giorgio 5, Iseppi geom. G. Batta 10, Moro Guido 2, Moro Giuseppina 2, Moro Mario, Gianni e Augusto 1, N. N. 2.30, Operai Tessitura Venturini 6.25, Tuti Maria ved. Strobl 5, Stroili cav. Antonio 25, Stroili Francesco 10, Tessitori Antonio 1.85, Vale Antonio 0.30, Zozzoli cav. G. B. 5. Totale L. 305.

Al sindaco a Roma. — Accompagnato dal segretario capo, cav. Rossini, il sindaco avv. L. Fantoni è partito per Roma, dove si reca onde sollecitare le pratiche per dar mano a pubblici lavori e per così evitare i gravi danni della disoccupazione.

LATISANA

Buona usanza. Per onorare la memoria della compianta signora Maria Ager Radaelli, pervennero alla Casa di Ricovero le seguenti offerte:

Dott. Orlandi L. 1, Ida Chiòn 1, A. Pinzo 0.50, I. Saggio 0.50, L. Carlutti 0.50, famiglia D. Pitton 5, famiglia G. Matessi 2, G. B. Frattolin 1, famig. E. Rossetti 5, G. Pinzani 0,50, B. Betiziol 0,50, fam. avv. Tavani 1, G. B. Moali 0,50, prof. G. Panizzi 10, E Bertoli 1, fam. Giuseppe Orlandi 2, fam. Dom. Picotti 1, G. Bortolotto 0,30, fam. dott. Moro 0.50, G. Colonna 0.50, G. Sbrugnera 0,30, E. Giereau 0,50, Eredi Pascotto 0.30, Umberto Samueli. 0.50, Banca Mutua Popolare Coop. 10, Zuzzi comm. Francesco 10, Luigia Bearzi 1, P. Raffin 0.50, G. Picotti 1, Famiglia Francesco Pittoni 5, A. Romano 1, Giov. Martin 1, Dom. Ambrosio 2, G. Gaspardis 1, Amelia Picotti 0,50, dott. G. Tanoni e fam. 2, F. Fanton 2, Zuzzi dott. Leonardo 6, L. Commino 1, fam. Stroili Tagliategno 10, G. B. Durigato 3, Samueli 1, fam. Colin 1, Laura Ballarin Morossi 2, cav. Carlo Morossi 5, Eulalia Rossetti 2, L. Ambrosio 1, Solimbergo ved. Zuliani 2, G. Cassi 2, fratelli Monis 2, Italia Trevisan 1, Carolina Trevisan 1, Giuseppe Trevisan 1, P. Zanello 0,50, Totale L. 114.20.

Alla Congregazione di Carità: cav. Pericle Radaelli 15, Annina De Pinetti 15, Gino De Pinetti 15, Emma Peloso Gaspari 15, Rosa Zorze 10, Totale L. 70.

— La signora Matilde Zuzzi, per la ricorrenza della Pasqua, ha elargito L. 100 alla Casa di Ricovero.

Arresti. — Quali sospetti autori del tentato furto alla Ditta Paolini, e del furto al negozio Cappellerie Paolini e Zanelli, furono arrestati certi Giovanni Baraldi di Augusto e Giovanni Cassasola entrambi di Latisanotta. Fu trovato addosso agli arrestati circa una ottantina di lire, delle quali non seppero o meglio non vollero precisare la provenienza. Però, essi negano finora ogni imputazione, protestandosi innocenti.

CHIUSAFORTE

Echi della festa del 28. — Il cav. Piussi, non solo in quel giorno fu presente allo svolgimento di tutto il programma, ma, mentre al banchetto faceva vibrare gli animi dei convitati con un elevato e patriottico discorso, nella sala a pianterreno dell'albergo Pesamosca, faceva distribuire ai soldati — come suo regalo — centocinquanta litri di vino.

Municipalia. — Venerdì i frazionisti di Roveredo si recarono in Comune a chiedere lavoro e domenica questo consiglio, convocato d'urgenza, ha deliberato di concedere loro un quarto circa della somma chiesta, con mutuo, al governo in base al R. Decreto che dà facoltà di concedere sussidi ai disoccupati.

Un telegramma prefettizio comunicava oggi al nostro sindaco sig. Vittorio Longhino che le dieci mila lire chieste dal Comune sono, non solo state concesse, ma già a disposizione del medesimo presso l'esattore.

Beneficenza. — In morte del sig. Ambrogio Piussi la sorella Maria ha offerto all'Asilo infantile di Chiusaforte L. 50 ed ai poveri della frazione di Raccolana ha fatto distribuire altre 50 lire.

Sempre ad onorare la memoria del compianto Ambrogio Piussi, il signor Pietro Pesamosca ha offerto a questo Asilo lire 40.

S. DANIELE

Sussidio per lavori. — Il Governo ha disposto per il nostro Comune Lire cinquanta mila da impiegarsi per lavori pro disoccupati. Furono date frattanto Lire ventimila, che serviranno al lavoro dell'allargamento della strada di circonvallazione ad ovest del paese, tratto di congiungimento della nazionale da Osoppo a Villanova. Di questo sussidio vogliamo ricordare essersi resi benemeriti l'on. Di Caporiacco e il cav. dott. Ferdinando Alberti, già commissario prefettizio. Da notarsi l'errore commesso dalle vecchie amministrazioni o autorità di altri tempi nel non far eseguire un tale allargamento una ventina di anni fa; ciò che fu causa di accentramento e di agglomeramento di case a tutto danno dell'abitato del centro e specialmente del tratto fra il colle e quella strada. Ma meglio tardi che mai; e sia esso pertanto l'inizio di una serie di lavori a beneficio di chi ha bisogno in questo eccezionale momento.

MANIAGO

Aggredito e derubato di quasi 4000 lire.

31. Ieri sera poco dopo le 19, il Commesso esattoriale sig. Giovanni Fratta di G. B. se ne tornava qui da Andreis, ov'era stato a riscuotere le imposte, in compagnia dello suocero sig. Luigi Pagnacco e con in tasca lire 3690. Ad un certo punto della vecchia strada per Croce, detto Sandri, due individui sconosciuti sbucarono fuori da un nascondiglio, gli si pararono davanti e colle rivoltelle alla mano intimarono al Fratta di consegnar loro tutti i soldi che teneva, pena la vita.

Al disgraziato Commesso non restava altro che consegnare loro il denaro e poi col compagno di viaggio darsela a gambe per avere salva la vita.

Arrivato qui in uno stato che ben si può immaginare il Fratta denunziò il brutto fattaccio a questi R. R. Carabinieri, i quali tosto si portarono sul luogo per indagini, che auguriamo abbiano esito favorevole.

Pro famiglie di disoccupati. Un comitato di cittadini compresi delle gravissime condizioni in cui versano tante famiglie in causa della disoccupazione, aprì una sottoscrizione a beneficio delle medesime, ricavandone ben lire 2145.30.

Ecco i nomi dei sottoscrittori: Banca di Maniago L. 1000, famiglia Conti d'Attimis 300, Paolino Jem 100, Cadel Giuseppe 100, Filanda Cadel 50, Margherita ved. Valan 25, Morassi Pietro 5, Santarossa Pietro 5, Marcolina Luigi-Polos 5, Franceschina Agostino 5, Rosa Olinto 5, Pietro Rosa 5, G. Ferro 10, Mazzoli Raffaele-Nisio 20, D'Angelo Strada 10, Piazza Gio. Maria 5, Rossignoli Giacomo 5, Luigi Beltrame e figlio 5, Boranga Giovanni 40, Roman Antonio 1, Domenico Bartolini 1, Selva Abele 5, Centazzo Alfonso 2, Dott. Bilella 5, Fornasier Angelo 10, Giuseppe Querincigh 1, Artidoro Antonini 5, E. Chiussi 5, De Marco Umberto 5, Pizzinato Giovanni 5, Maura Basilio 5, Campagnoli Quinto 5, Giuseppe Bearzi 5, N. N. 5, Angelo Del Mistro 5, Giuseppe Rosa 5, O. di Maniago 50, Hoppe 10, Zecchin Fabio 1, Plateo Enrico 5, Mazzoli Urbano 1, Centa Antonio 15, Centa Giuseppe 10, Bassi Edoardo 5, Del Favero Maria 5, Zecchin Celso 2.

Dott. G. Mazzoleni 10, Francesco Dorigo 15, Rosa Bian Vittorio e famiglia 5, Marcolini Polax Giacomo 5, Fratelli Sina 5, famiglia Toffolo-Culao 40, G. Plai 5, Giuseppe Zecchin e famiglia un buono per ett. 1 di granoturco, Zecchin Romano di G. B. e famiglia 5, Zecchin Giocondo 15, Bucchetti Giovanni 5, Di Chiara Vittorio 1, Pitan Giuseppe fu Luigi 2, Zecchin Romano fu Francesco 2, Mauro Giovanni e famiglia 10, Marchi Giovanni 5, Brandolisio Ennio 5, Siega Riz A. 5, Antonini Giovanni 3, Rosa Fauzzo Domenico 10, Michielutti Angelo 2, N. N. cent. 30, Messo Angelo 3, Tami Dr Tomaso 5, Siega Sante e Comp. 5, fratelli Mazzoli Serat 20, Di Bon Carlo 1, Selva fratelli 10, Listuzzi Silvano 5, famiglia Mazzoli-Taic 60, Garzoni Sante 2. Totale L. 2145.30.

Invece delle regalie. — In luogo delle regalie per le feste Pasquali, hanno offerto a beneficio dei disoccupati bisognosi: Antonio Centa lire 60, Coassin Giovanni 60, Zecchin Romano 50, Zecchin Celso 40, Beltrame Pietro 30. Gli altri fornai del Comune non hanno aderito alla sottoscrizione.

SPILIMBERGO

Un appello alla cittadinanza. — 31. La locale Congregazione di Carità, esauriti i fondi per le moltiplicata necessità degli indigenti in questo periodo di disoccupazione, ha rivolto ai concittadini un appello, nel quale accennato allo sviluppo eccezionale preso dalla Cucina Economica locale da essa diretta, gli invita a fare una nuova elargizione, quanto più possibile generosa, per rinnovare i fondi di Cassa onde la benefica istituzione possa mantenersi vitale a favore delle famiglie povere dei disoccupati.

Per un'asta mancata.
Dimostrazione di disoccupati.

31. — Ieri doveva tenersi in Municipio l'asta per i lavori di costruzione della strada dell'Agarat. L'asta però andò deserta per assenza di concorrenti.

La massa dei disoccupati che vi presenziava, vistasi delusa nelle sue aspettative promosse entro il municipio una dimostrazione sì che si rese indispensabile l'intervento dei carabinieri e lo sgombero delle sale.

Sulla via la dimostrazione s'accanì.

Fu operato l'arresto di uno dei dimostranti che fu però tosto rilasciato.

La dimostrazione quindi languì e si sperse senz'altri incidenti spiacevoli.

BUTTRIO

Invece delle regalie. — Il forno Cooperativo della Società Operaia locale, e gli altri due prestinai del paese per propria volontà, regolarmente convennero tra loro per abolire le regalie delle focaccie pasquali ai loro clienti e di devolvere l'importo approssimativo di queste, alla locale Congregazione di Carità.

Per la sistemazione forestale della valle del Torre.

Rimboscamenti e disoccupazione.

Una delle vallate friulane, ove più urgente si presenta la necessità di lavori di rimboscamento, è senza dubbio quella del Torre.

Pienamente edotto delle sue condizioni, il Ministero dell' Agricoltura ordinava sino dal 1901 la compilazione di un progetto sommario per la correzione e il rimboscamento della parte superiore della vallata. Esso fu eseguito con tutta sollecitudine dalla R. Ispezione forestale di Udine.

Per serre in muratura, per briglie in legname, palificate, gettate di massi, veniva preventivata una spesa di lire 55.000, per la maggior parte impiegate in briglie di 1.a e 2.a categoria. Prevenendo poi le idee ora prevalenti in materia di opere forestali, il progetto darà larga parte alle piantagioni. Si calcolavano infatti, nel progetto, un migliaio gli ettari suscettibili di rimboscamento (parte di proprietà privata in seguito alla divisione dei beni comunali, e parte di proprietà comunale) con una spesa di L. 32.278 Sarebbero state collocate a dimora 2.033,200 piantine,

Del progetto si parlò in adunanze di agricoltori a Tarcento nel 1903, e, successivamente, al Consiglio provinciale di Udine, ma, per deficenza di mezzi, non potè avere attuazione alcuna, sebbene il beneficio non si limitasse alla regione montana, ma si estendesse anche alla pianura, che il Torre attraversa durante il suo corso.

Più tardi, per iniziativa del Consiglio provinciale, veniva opportunemente disposto un fondo annuo di alcune migliaia di lire (L. 4000 a partire dal 1904, e L. 12000 dal 1913) per opere forestali da eseguirsi all'infuori del corso del Tagliamento, vale a dire nei bacini del Torre e del Livenza. E così potè essere attuate in questi ultimi anni, per cura della R. Ispezione forestale, qualche rimboscamento verso le origini del Torre presso Pradielis in comune di Lusevera; lungo le sponde del Torre medesimo a Bocca di Crosis e quelle del Cornappo presso Taipana; infine al monte Mia nella valle superiore del Natisone, facente parte, com'è noto, del bacino del Torre.

Le piantagioni eseguite nei dintorni di Pradielis per limitarmi alla sola vallata del Torre, hanno attecchito egregiamente, come potè constatare nello scorso ottobre una Commissione del Comitato forestale, e attestano chiaramente la convenienza di proseguire su proporzioni più estese gli iniziati lavori.

Alle origini del Torre infatti il campo è *vastissimo* e le zone da rimboscare *abbondano in numero ed estensione*; come autorevolmente dichiara la R. Ispezione forestale.

* * *

Recentemente l'Ufficio di Rimboscamento presso la R. Ispezione di Udine (sottoispettore Gino Panattoni) eseguiva un diligente progetto per alcune località (*Zapot-dobje* e *Miasna*) presso Pradielis, che è stato approvato dal Comitato forestale e speriamo sarà attuato in questa stessa primavera. (1)

La superficie da rimboscare è di ettari 18.7298, ma, per la presenza di roccie nude nelle quali non è possibile la coltivazione, le piantagioni si limiteranno a circa 15 ettari. Si dovrebbero collocare (tolgo queste notizie dal progetto citato) circa 10.000 piantine per ettaro, data la convenienza di ricoprire il terreno al più presto possibile. La spesa d'impianto e risarcimento viene prevista in L. 5400 e, con quelle generali di direzione, sorveglianza e imprevisto, in L. 6750. Ad essa viene fatto fronte con fondo di L. 10.000, assegnato, come ho più sopra avvertito, per i rimboscamenti saltuari fuori del bacino del Tagliamento.

Con questo progetto si potrà dar un po' di lavoro ai disoccupati più bisognosi della valle superiore del Torre. Data la natura dei rimboscamenti, quasi tutta la spesa è assorbita dalla mano d'opera, per cui il vantaggio sarà risentito da un gran numero di famiglie.

Nella massima parte, verranno collocati pini austriaci o silvestri i quali, per la loro rusticità, si adattano al terreno, e meglio d'ogn'altra varietà, per ora, danno affidamento di buona riuscita.

I terreni di cui nel progetto viene proposto il rimboscamento, sono soggetti al vincolo forestale e appartengono a quattro proprietari di Pradielis. Essi costituirebbero un apprezzamento tutto unito, se il proprietario di una particella (mappale numero 1562) non avesse rifiutato il suo consenso perchè il Consorzio Governo-Provincia eseguisca (a proprie spese, s'intende) il progettato rimboscamento.

Questo fatto è uno dei tanti esempi delle difficoltà che le Autorità forestali debbono superare.

Si parla tanto infatti di riverdire le pendici nude dei nostri monti e si invocano (dal Governo specialmente) i mezzi necessari, ma si dimentica per lo più un altro coefficiente indispensabile: *i terreni, su cui eseguire le piantagioni*, i quali per un motivo o per l'altro vengono spesso a mancare.

La questione è assai più grave che non sembri a prima vista al lettore; e per ciò, per non dilungarmi, mi riservo di trattarla a parte, in base anche a fatti recentissimi.

Prima di chiudere, esprimo l'augurio che, eseguito il progettato rimboscamento nei dintorni di Pradielis, l'amministrazione forestale voglia pensare a uno studio organico per più vasti lavori a Musi, alle origini del Torre. (1)

In aggiunta alle ragioni già conosciute, ve n'è un'altra da molti forse non avvertita e che non voglio sottacere. E' stata esposta due anni fa in occasione di uno degli ultimi collaudi forestali da un membro del Comitato, l'ingegnere Valussi, di cui è nota la competenza. Egli rilevava la necessità che fosse meglio regolato il deflusso delle acque del Torre, avuto riguardo anche agli ottanta e più opifici industriali nella pianura intorno a Udine, cotanto interessati alla presenza, nel torrente, di una portata di magra non minore di quella che si verificava in passato.

Alla progressiva diminuzione di tale portata, «che da qualche tempo si verifica in modo allarmante — osservava «nel 1913 — non vi è che un solo «rimedio: il ripristino dei boschi nel «bacino ove le acque del Torre hanno «la loro origine.

«I benefici effetti di tale rimedio è «certo che non si renderanno palesi «che dopo un lungo numero di anni, «ma appunto per questo bisogna in«cominciare a fare qualche cosa in «questo senso».

Giuseppe Biasutti

(1) I rimboscamenti furono iniziati sotto la direzione del sottoispettore Enrico Martina trasferito ora il signor Panattoni al distretto forestale di Tolmezzo, essi saranno proseguiti per opera dell'attuale direttore dell'Ufficio rimboschimenti, sottoispettore signor Cesare Hallweger.

(1) Mi consta che di recente fu a visitare la zona il nuovo ispettore forestale del Ripartimento signor Fortunato Zotti, e probabilmente si recherà sopraluogo, in breve, anche il nuovo R. Ispettore compartimentale di Venezia comm. Pizzolato.

CIVIDALE

Pro disoccupati

Il Comitato pro disoccupati, trovandosi nell'impossibilità di fare fronte alle spese di soccorso, dato il grandissimo numero di richieste che giornalmente pervengono, fu trovato nella necessità di invitare il sotto comitato ed una eletta schiera di signorine, perchè si prestino a raccogliere offerte fra la cittadinanza. Già se ne ottenne un buon risultato, poichè furono in tal modo raccolte L. 779 80; ma non bastano neppure per sopperire le spese incontrate nel mese di marzo, per buoni dati a famiglie bisognose. Il compito del Comitato divione sempre più arduo, mentre non solo mancano i mezzi per aiutare quelli che sono già notati, ma le domande aumentano sempre più.

Diamo l'elenco degli offerenti

Raccolte dal I. gruppo, composto delle signorine Caneva, Corradini, Vuga e signori Alatiere, prof. Vallini.

B nca Agricola 100, Gaetano Deganutti 100, G. Batta Vuga 15, Giuseppe Cozzarolo 2, Serafini Silvio 1, Emma Mazzocca Vuga 10, Capitano Scudino 10, N. N. 2, Beda Carlo 0.50, prof. Arturo Verderi 2, N. N. 0.30, cav. avv. Nussi dott. Vittorio 5, Lorenzo Adami 0.50, Maria Suddici 1, Albergo Trieste 0.50, N. N. 1, don Luigi Bront 3, Angelo Albini 3, Caneva Eugenio 2, Umberto Angeli II.a offerta 5, Perz Vincenzo 2, Sorelle Ermacora 1, Pietti Vincenzo 1, dott. Ravaglia 1, Zorzenone Emilia 1, Giacomina Vuga Pilosio 10, Famiglia Pella 2, Guido Zanutto 1, Gottardis Robustino 3, Piani Pio 1, Farmacia Podrecca 2, Cisoni Angelo 1, Bice Podrecca 2, Famiglia Fontana 5, cav. Brusini Luigi 5, Elvira Piccoli 5, N. N. 5, Antonio Podrecca di Antonio 5, Gregoratti Ezzelino 1, Vivenzi Sante 2, Braidotti Giovanni 1, G. Batta Nicoeli 2, Pozzi Tobia 2, Sorelle Podrecca 1, Luigi Venturini 1, Braidotti Cargnelli 2, Attilia Morgante 5, cav. Tamburini 10, dott. Giuseppe Tomaselli 5, Famiglia Brosadola 5, dott. Antonio Sartogo 5, Eugenia Gabrici 5, Iva de Pollis 10, Antonio e Teresa Zuliani 5, avv. Romano Zuliani 5, Ernesta Caneva 5, prof. Carlo Vallini 5, N. N. 0.20, Fratelli Racchetti 4, Felice Sandrini 5, Antonio Mesaglio 10, Ernesta Paciani d'Orlandi 1, N.N. 2, Anna d'Orlandi 5, Maria Pittioni 2, don Giovanni Corgnali 1, don Valentino Liva 10, don Vittorio Zuliani 1, Monsignore Zucchiatti 1, prof. Fattor 1, Albergo Friuli 5, m.o Tomadini 1, Soci Banca Popolare 40, Caffè S. Marco 1, Celestina Aviano 1, Dal Basso 1, Mazzolini Lino 2, Barbiani Francesco 5, Bront Giacomo 1, Teresina e Luigia Zuliani 3, Rieppi Antonio 1, Augusto Cargnelli 1, Trattoria Zoldan 0.50, Albergo Posta 2, Sernagiotto Giovanni 1, Caffè Bellina 2, Fratelli De Feo 2, Carlo Moro 2, Arnaldo Popolin 0.50, Battussi Leopoldo 1, Fragiacomo Giacomo 1, Antonio Podrecca 2, Famiglia Carli 5, cav. Geminiano Cucavaz 5, Macelleria Butès 1, Famiglia Bernardis 2, Italia Angeli Bertazzoli 2, Tenente Rossi 5. (Continua.)

CAMINO DI CODROIPO

Promossi. — L'altra sera seguirono gli esami della nostra scuola serale così ben diretta dal Maestro sig. Arnaldo Fior. La Commissione esaminatrice era composta dalle signorine: Elisa Calcinoni Rina e Pillan.

Furono promossi: De Giusti Luigi, Della Mora Luigi, De Paoli Santo, Frappa Angelo, Guerra Giuseppa, Giavedoni Luigi, Leonarduzzi Egidio, Missana Teodoro, Panigutti Antonio, Panigutti Giuseppe, Sedran Giuseppe, Zamparini Osualdo, Zorzini Antonio, Zorzini Guido, Zorzini Tarcisio.

MORTEGLIANO

Mercato. — 31. — Nonostante il pessimo tempo, sul mercato di ieri molti furono gli animali venduti, con qualche piccolo aumento: Buoi da grassa L. 98 a 105 al ql, da lavoro L. 1200 a 1380; vacche da lavoro lire 680 a 860; da allevamento L. 410 a 560 un grande numero di vitelli furono venduti da L. 110 a 220. Suini: mercato fiacco. Ovini da latte L. 1.30 a 1.50 al kg. Cereali: granoturco non fu visto: seme trifoglio da L. 1 a 1.20 al kg. Erba medica L. 1.30 a 1.50 al kg. Fagiuoli L. 0.35 a 0.45; patate 0.18 a 0.20.

PORDENONE

Il nostro Sindaco a Roma — E' partito per Roma il nostro Sindaco avv. nob Carlo Policret il quale assieme all'on. Chiaradia si recherà dai ministri competenti per ottenere i mutui richiesti per la costruzione della ferrovia Aviano Pordenone, la spedizione regolare dei cotoni da Genova, ecc. ecc.

A un partente. — Al caffè Cadelli ieri sera numerosi amici offrirono una bichierata d'addio all'avv. Carlo Cameroni, il quale, come ufficiale di complemento, è stato richiamato in servizio.

Numerosi ed indovinatissimi i brindisi.

Nuovo Giudice — E' stato nominato giudice a questo Tribunale, in luogo dell'avv. Rossi tramutato a Solopaca, il pretore di Gemona avv. Angelo Minesso.

Il Presidente dell' Ospitale. — Oggi fu tenuta la seduta del nuovo consiglio dell' Ospitale, presenti tutti membri e cioè: cav. dott. Cossetti, avv. cav. G. B. Cavarzerani, avv. L. Barzan, cav. uff R. Etro e ing. G. Roviglio.

Il Commis Prefet. comm. Borgomanero lesse una lunga e chiara relazione del suo operato. Dopo, si passò alla nomina del presidente e risultò eletto il dott cav. Ernesto Cossetti.

E' morto Giovanni Battista Da Zan fu Luigi di Cordenons, caduto da un palo di conduttura della forza elettrica Galvani. E' morto ieri all'Ospitale in seguito a commozione viscerale.

Per offesa al pudore. — Da parecchio tempo era stata sporta denuncia contro un giovinastro perchè, nei pressi dei Giardini Pubblici, commetteva in pubblico atti sconci. Ieri fu colto in flagrante dai vigili Barbesin e Ifreddo che lo trassero in arresto. Resistette, l'impudico, con tutta la forza dei suoi 27 anni, menando pugni e calci ed oltraggiando le guardie; ma fu presto ridotto all'impotenza e passato alle nostre carceri.

Egli è tale Umberto Boer d'anni 27 di qui.

In Tribunale

(Udienza del 29 marzo)

Presidente: Rosati, Giudici Bindi e Fabro, P. M. De Socio, cancelliere Baldissera.

I tumultuanti di Vigonovo.

Sono imputati: Zarzetto Antonio di Pietro di anni 37, Del Tedesco Giovanni di Olivo di 25, Fregonas Antonio di Gio Maria di 34, Stalein Luigi di Giuseppe di 32, Streddo Daniele di Davide di 27, Del Tedesco Giuseppe di Olivo di 19, Fregonas Luigi di Gio Maria di 26, Della Flora Paolo di Giuseppe di 26, Streddo Angela fu Giovanni maritata Del Tedesco di 53, Felet Maria fu Giuseppe maritata Fregonas di 55, Streddo Maria di Antonio di 30, Basso Augusta di Antonio maritata Giust di 48, tutti da Fontanafredda, detenuti fin dal giorno 18 marzo.

L'accusa è di danneggiamenti, resistenze ed oltraggio alla forza pubblica durante i tumulti del 18 marzo, in quel comune.

Il Tribunale condanna Streddo Maria di Antonio, Del Tedesco Giovanni di Olivo e Streddo Angela fu Giovanni maritata Del Tedesco a 3 mesi di reclusione pel solo reato di resistenza essendo stumati gli altri reati nel corso della causa; vengono assolti per insufficienza di prove tutti gli altri nove imputati.

I condannati, cui fu concessa la libertà provvisoria, hanno interposto appello.

Difensori avv. Rosso e Cavarzerani.

L'oltraggiatrice di Montereale.

Nel tumulto scoppiato a Montereale Cellina il 6 marzo, fra gli altri fu arrestato un certo Rossi. La di lui madre, incontrato il giorno dopo il delegato di P. S. ed il tenente dei RR. CC. ebbe ad oltraggiarli appunto perchè il suo figliuolo era stato arrestato. Il Tribunale la condanna a 250 lire di multa, applicandole la legge Ronchetti.

Dif. avv. Giuseppe Ellero.

Udienza del 30 marzo 1915

I tumultuanti di Polcenigo

Gottardo Gio. Batta fu Antonio di anni 29, Celant Luigi di Angelo di 40, Bravin Giovanni di Angelo di 33, Seussat Luigi di Domenico di 44, Fulin Romano di Antonio di 26, Scandolo Domenico di Giovanni di 36, Fantin Umberto di Antonio di 25, Fantin Valentino di Antonio di 23, De Bortoli Antonio di Zaccaria di 27, De Val Giuseppe fu Domenico di 29, Fantin Giuseppe fu Osvaldo di 37, Favret Luigi di Ant. di 19, Scarpat Michele fu Giovanni di 26, Celant Angelo fu Luigi di 26, tutti di Polcenigo — detenuti, meno l'ultimo, fin dal 18 marzo, sono imputati:

a) di avere in Polcenigo, il 18 marzo, in numero superiore a cinque persone e con armi (bastoni, randelli ecc.) usato violenza e minacce contro il delegato di P. S., il tenente dei Carabinieri e gli agenti che loro prestavano assistenza per opporsi ad essi mentre adempivano ai doveri del proprio ufficio;

b) di avere nelle stesse circostanze di cui sopra con atti minacciosi e con parole ingiuriose offeso l'onore e la riputazione dei soprannennati funzionari.

Il fatto cui si riferisce il presente processo, fu indubbiamente uno dei più gravi verificatisi durante i torbidi ormai cessati. Il delegato dott. Zinno ed il tenente dei RR. CC. Barisone, nel pomeriggio del 18 marzo accorsero a Polcenigo donde provenivano voci allarmanti. Ma appena discesi dall'automobile, furono assaliti da una turba di tumultuanti, fatti mira ad una fitta sassaiola e colpiti da numerosi colpi di randello.

Così circuiti dalla folla nei pressi dell'ufficio telefonico, i due valorosi funzionari affrontarono coraggiosamente il grave pericolo e riuscirono da soli, senza l'aiuto dei soldati bloccati in un canto della piazza, non solo a ricacciare indietro gli assalitori, ma a liberare il riparto di truppa bloccato e con successive cariche a sgombrare le strade barazzandole poi con manovre di cavalleria sopraggiunta.

Noi, testimoni oculari del grave fatto, siamo ancora compresi di ammirazione pel coraggio ed energia dimostrata dai due funzionari che con un'azione rapida e felicissima seppero ristabilire l'ordine, riducendo alla calma circa un migliaio di esaltati.

L'udienza è stata vivacissima e non è mancato un clamoroso incidente fra il teste dott. Zinno e gli avvocati difensori.

Il Tribunale, dopo le arringhe degli avvocati di difesa Cavarzerani, Giuseppe Ellero, Cosmo, Rosso e Barzan, pronuncia sentenza colla quale condanna: Celant Angelo fu Luigi a mesi 1 di reclusione e L. 100 di multa; Bravin Giovanni di Angelo, Fulin Romano di Antonio, Scandolo Domenico di Giovanni, De Val Giuseppe fu Domenico e Scarpat Michele fu Giovanni a mesi 3 di reclusione e L. 200 di multa; Gottardo Gio Batta fu Antonio, Celant Luigi di Angelo e Fantin Umberto di Antonio a mesi due di reclusione e L. 150 di multa.

Vengono assolti da tutte le imputazioni loro ascritte per insufficienza di prove Seussat Luigi di Domenico, Fantin Valentino di Antonio, de Bortoli Antonio di Zaccaria, Fantin Giuseppe fu Osvaldo e Favret Luigi di Antonio.

Ai condannati è concessa la libertà provvisoria, meno che al Bravin Giovanni perchè recidivo specifico.

I condannati hanno interposto appello.

Minacciò gli agenti

Paier Guglielmo di Daniele, d'anni 26, da Pordenone, è imputato di violenze e minacce agli agenti della forza pubblica, commesse a Pordenone, il 13 marzo. Il Tribunale lo condanna a mesi 2 di reclusione, oltre alle spese processuali.

Dif. avv. Piasenti.

Voleva rubare al giornalaio Civran!

Ferro Giovanni di Giuseppe, d'anni 29, falegname, di Varmo, è imputato di tentato furto qualificato per essere entrato nella notte del 23 marzo allo scopo di rubare nell'abitazione del giornalaio Olivo Civran.

Viene condannato a 3 mesi e 12 giorni di reclusione e gli fu applicata la legge condizionale.

Dif. avv. Rosso.

La legge sugli spiriti

Pizzinato Pietro di Antonio d'anni 28, da Fontanafredda, si busca 75 giorni di detenzione e lire 823 di multa perchè sorpreso nella sua casa in frazione di Nave, mentre fabbricava acquavite. Gli fu applicata la condanna condizionale.

Dif. avv. Cavarzerani.

PORCIA

Incendio. — Ieri alle ore 20.30, per causa ignota, si è sviluppato il fuoco alla casa di proprietà, Turchet Pio di Rorai piccolo abitata da certo Trevisan Antonio di Marco, arrecando un danno, assicurato, al primo di L. 2500 ed al secondo di L. 1500.

S. QUIRINO

Sulla dimostrazione.

31. Alla notizia datavi da Pordenone non esatta vi mando i seguenti particolari della dimostrazione avutasi l'altro ieri:

Da parecchi giorni questi disoccupati erano impazienti per l'attesa del lavoro nella strada di S. Focà. Non si poteva incominciare senza l'accordo dei privati, che dovevano cedere porzione dei loro fondi. Fra questi era la signora Plateo, la quale attendeva il figlio, sig. Ugo, perchè si combinasse. Questi venne sabato e subito si prestò alla bisogna, infatti domenica tutto era combinato. Il nostro sig.r Sindaco, che s'adopra a tutt'uomo per schivare disordini ed accontentare questi disoccupati, li fece tosto avvertire dell'avvenuto accordo, assicurandoli che al domani avrebbero lavorato. Ciononostante, verso le dieci di sera tre o quattro accaldati, seguiti da un codazzo di curiosi, si recarono in piazza, ed iniziarono una fitta sassaiola contro la casa della signora Plateo, infrangendo alcuni vetri. Il nostro sindaco, alzato dal letto, si portò a calmare gli energumeni, ricordando loro la promessa fatta pel domani, ma inutilmente. Forzarono la porta del Municipio, ruppero le lampadine della luce, tagliarono i fili telefonici, atterrarono la porta del campanile; e si diedero pazzamente a suonare a stormo. Il paese fu desto, e in un subito la piazza fu gremita di popolo spaventato, che gridava la croce addosso ai malcapitati dimostranti. Questi, fiutato il vento infido, si dileguarono, ed il paese tornò presto nella consueta calma. Intanto arrivarono da Pordenone, in automobile, diversi carabinieri col Delegato di P. Sicurezza, ed altri pubblici funzionari. Presa conoscenza del fatto, si portarono a praticare gli arresti, che non avrebbero dovuto esser tanti, poichè ci sono degli innocenti, i quali non figurarono nemmeno fra i curiosi, ma dormivano pacificamente nel loro letto. Speriamo che, riconosciuti, siano messi presto in libertà.

Il paese è impressionato e biasima altamente il contegno di quei 3 o 4 che fecero quella scenata ingiusta alla buona sig.ra Plateo, che qui tutti amano e rispettano. Forse il vino fu la causa dell'insano procedere.

Questo è il fatto nella sua *integrale* verità. Non ha relazione con altri moti, nè ci sono di mezzo propagande.

L'elegia di due amanti carnici a Treviso

Ieri sera verso le 20.20 sul piazzale della stazione di Treviso accanto al parapetto che s'erige sopra un canale d'acqua, un giovanotto tratteneva a stento una ragazza che voleva buttarsi dentro. Alle grida disperate d'aiuto che il giovine emetteva, accorse un vigile che riuscì a stornare il disperato tentativo della giovine la quale, dato il suo stato d'eccitazione fu accompagnata all'ospedale nel mentre il di lei compagno veniva tradotto in questura.

Quivi egli si qualificò per Isaia Lenisa di Giacomo d'anni 24 muratore di Preone; depose pure le generalità della sua compagna Giuseppina Vecchia di anni 19 del suo stesso paese

Egli dichiarò che era partito solo dal paese nella mattina. Alla stazione di Udine venne raggiunto dall'amante.

Si fermarono ambedue a Codroipo e quindi alle 4 pom. arrivarono a Treviso. Erano intenzionati di morire. Ma poi al giovanotto mancò la forza. La ragazza invece avrebbe tentato di uccidersi.

Essendo stata al Lenisa trovata in una delle sue tasche una rivoltella, fu tradotto alle carceri.

Vapori inglesi affondati

Londra, 31. — Il vapore inglese *Flaminion* recantesi da Glascow al Capo, fu affondato nel pomeriggio di ieri dal sottomarino tedesco «U. 28» a cinquanta miglia al largo delle isole di Skilly. L'equipaggio composto di 41 persone fu raccolto dal vapore danese *Finlandia*.

Secondo notizie il vapore inglese *Grown of Castle* fu silurato al largo delle isole di Scilly.

Incrociatore austriaco silurato nell'Adriatico?

Riceviamo da Venezia:

Ho raccolto da fonte attendibile la voce che l'incrociatore Scout Helgoland della marina austriaca sarebbe stato silurato nell'Adriatico da una nave francese.

La fonte donde questa notizia proviene dà tutto il carattere dell'autenticità.

Un sottomarino affondato.

Parigi, 31. — Nel pomeriggio di ieri al largo di Dieppe un bastimento della flottiglia della seconda squadra francese scorse un sottomarino tedesco navigante alla superficie e gli diede immediatamente la caccia, costringendolo ad immergersi.

Il bastimento allora cannoneggiò il periscopio. Alla scomparsa del periscopio si constatò in quella località una larga macchia d'olio.

I combattimenti nello scacchiere orientale

Un comunicato russo dice che la sera del 28 le navi tedesche hanno bombardato Libau tirando 200 granate. Vi furono tre morti e 7 feriti; 15 case rimasero danneggiate.

All'ovest del Niemen i combattimenti continuano. I tedeschi sgombrarono la regione di Ossovietz, ma con grande prudenza, perchè temono di aprire l'accesso dei laghi masuriani dalla parte di Lyck. E' imminente lo sgombero completo.

Nei Carpazi, sulla via conducente da Bartfeld a Uszok l'azione si sviluppa con completo successo Furono fatti 6000 prigionieri e catturati cinque cannoni e 21 mitragliatrici.

— Il bollettino tedesco dice che i russi battuti a Tauroggen si sono ritirati a Schoudwin. Le forze russe avanzate nella foresta di Augustov sono state respinte. Furono fatti cinquecento prigionieri.

— Nei Carpazi — dicono gli austriaci — i combattimenti continuano; a nord del passo di Uszok gli attacchi noturni dei russi furono respinti. Furono fatti prigionieri 1900 uomini.

Su tutti gli altri fronti nulla d'essenziale. Dal primo gennaio caddero prigionieri nelle mani degli austriaci 183 ufficiali, 39942 soldati nemici. Inoltre furono catturate 68 mitragliatrici.

Per una prossima offensiva austro-tedesca

NOSTRO FONOGRAMMA

MILANO 1 I giornali hanno da Londra: Un interessante rivelazione sulla lotta fra Austro-Tedeschi e Russi è fatta dal corrispondente del "Daily Clonicle" dalla frontiera austro rumena. Quel corrispondente ha viaggiato a lungo nella Germania e nell'Austria Ungheria. Egli afferma che grandi rinforzi tedeschi vengono mandati verso il fronte russo, dove è imminente un'energica offensiva da parte dei due imperi. Egli su dirsi poi che attorno e Vienna e a Budapest si lavora febbrilmente sulla formazione di trincea.

I russi cooperano alla distruzione dei forti dei Dardanelli

Telegrammi da Pietrogrado dicono che la mattina del 29 la flotta russa si avvicinò alle fortificazioni del Bosforo. Essa iniziò un nuovo attacco contro la regione carbonifera.

Furono tirati circa duemila colpi. Nove velieri affondarono e quattro case rimasero danneggiate.

Secondo notizie da Siracusa, sono partito da Valletta per rinforzare le forze navali alleate operanti nell'Egeo, le superdreadnoughts francesi Provence e Bretagne e le corazzate inglesi London e Lyon A Malta sarebbero pronti per salpare per l'Egeo parecchi convogli di soldati, corazzate e sommergibili.

Dove si raccolgono le truppe per marciare su Costantinopoli

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO 1,4. Il «Corriere della Sera» riceve dal suo inviato speciale da Lemno: interessanti notizie Il corrispondente ha potuto viaggiare sul piroscafo francese Meufir, il quale portava i soccorsi più importanti ed urgenti agli alleati serbi.

Sul piroscafo, infatti, si trovavano grandi quantità di munizioni, di medicinali e molto oro; Erano stati imbarcati a Marsiglia 250 milioni di oro; forse questa notizia, secondo il corrispondente, si deve ritenere esagerata.

Il Meufir fece scalo a Mudros, nell'isola di Lemno. La baia di Mudros è assai nota perchè ospitò la flotta italiana nell'epoca della guerra libica.

La baia di Mudros è ricca di mari e di ciminiere, un centinaio di navi vi è ancorato, Sono bastimenti di tutti i tipi e di tutte le dimensioni, in maggior parte francesi, navi da guerra, vi sono che quattro corrazzate inglesi.

Nella baia sono sbarcati molti corpi di spedizione militari. Sono per lo più truppe francesi dell'Africa, le prime che andranno ai Dardanelli. A Mudros vi sono pure truppe australiane, provenienti dall'Egitto.

Interventisti e neutralisti si battono a Milano.

L'appello lanciato dall'*Avanti!* ai neutralisti, e dal Fascio interventista agli interventisti, ha provocato iersera una grande dimostrazione in piazza del Duomo a Milano Vi furono frequenti colluttazioni fra neutralisti e interventisti. Questi ultimi erano capitanati da Mussolini e Peppino Garibaldi, il quale ad un certo punto ha arringato la folla.

Il direttore dell'*Avanti!* ha parlato contro la guerra, riscuotendo insulti e vituperi; è stato poi condotto in Questura.

I negozi della Ditta tedesca Krupp sono stati fracassati. Durante i trambusti vi furono varii feriti, tra cui quattro carabinieri un commissario di P. S., un tenente dei carabinieri ed una guardia di P. S.

I feriti borghesi sarebbero una cinquantina. Alcuni versano in istato veramente allarmante. I neutralisti aggredirono a sassate gli interventisti in via Dante.

Combattimenti incessanti nelle Argonne

E' questa la notizia più importante data dal bollettino francese. I combattimenti avvengono talvolta a così breve distanza che un lanciamine, colpito da una grossa bomba fu lanciato nella linea tedesca; gli attacchi si susseguono, con non scemata energia, ma sinora i francesi sono sempre padroni del campo.

Aviatori francesi bombardarono le stazioni e i bivacchi nemici nella Woevre, nello Champagne e a Soissons.

— Ad ovest di Pont a Moussou — dicono i tedeschi — i francesi che hanno attaccato sono stati respinti con gravi perdite. Si combatte ancora solo in una località

Cronaca Cittadina

La fiera di beneficenza.

La gara generosa continua con un crescendo insperato, consolantissimo: i doni affluiscono ininterrottamente e il negozio Ceria non è più capace a contenerli.

Ve ne sono un po' dappertutto, nella stanza delle aste al pianterreno del Monte di Pietà, dove il salotto del Comitato, vero gioiello di ricchezza d'eleganza e buon gusto, attira e ferma tutti gli sguardi, e domenica fermerà tutti i desideri; nei vari negozi di Mercatovecchio.

Ammiratissimi: il superbo orologio artistico in bronzo del generale Caneva; la scrivania con poltroncina e con tutto il necessario per scrivere del collegio Toppo Wassermann: oggetto grazioso, pratico, ch'è anche un pensiero; il bellissimo tavolo da lavoro con poltroncina e paravento di Olga e Ugo Camavitto; l'artistica scrivania con poltroncina del prefetto commendator Luzzatto; lo splendido servizio per liquori in cristallo decorato del Collegio Arcivescovile; il servizio saliera in argento - dorato dei coniugi conte Manuel de Asarta e marchesa Margherita Guiccioli.

E molti, moltissimi ancora i doni, che sarebbe lungo enumerare, ma che meriterebbero tutti una parola d'ammirazione.

Vogliamo soltanto ricordare uno degli oggetti che pure desteranno i più vivi desideri: e lo ricordiamo perchè ci rivela un progresso industriale cittadino: la bella e pratica cucina, che il Comitato acquistò per la lotteria dalla Ditta Tremonti, nelle cui officine è stata fabbricata. Il cav. uff. Angelo Tremonti, continuatore della Ditta Pasquale Tremonti ch'era forte importatrice di cucine germaniche, ha voluto fabbricare un proprio tipo di cucina che, pur imitando quelle, avesse i suoi pregi speciali: ha «voluto», e ci è riuscito La cucina da lui fabbricata ha, fra altro, il pregio di essere facilmente scomponibile in ogni sua parte, in modo che in brevi istanti ne vien fatta la pulizia e più brevi e facili sono le riparazioni. Ha poi un struttura per la quale si ottiene un notevole risparmio di combustibile; ed unisce a questi pregi l'eleganza, l'accuratezza della lavorazione, la solidità. Il cav. uff Tremonti ha voluto anche in ciò raggiungere lo scopo di emancipare l'industria locale dalle importazioni, seguendo una norma che sempre lo guidò nella sua fortunata vita di industriale..

Concludendo... per oggi: la fiera di beneficenza di domenica oltrechè tale, sarà una piccola mostra di belle arti, poichè molti e splendidi sono anche gli oggetti artistici, di valore; e sarà anche una piccola mostra dell'arte applicata alle industrie e dell'industria cittadina.

Gradimento Reale.

Tempo addietro, la signora Giuseppina Berteglio, con atto squisito, mandava alla principessa Iolanda due ombrellini in seta bianca ed in seta nera, che avevano degnamente figurato nell'esposizione di Londra E ieri, le perveniva la seguente graditissima lettera, accompagnata da una magnifica spilla in brillanti con lo stemma della Real Casa, e la lettera I. incastonata in madreperla:

Ho il pregio di parteciparLe che la cortese offerta dei due ombrellini da Lei destinati a sua altezza Reale la Principessa Jolanda, è stata eccezionalmente accolta.

In segno di gradimento pei gentili sentimenti da cui l'omaggio fu ispirato, rimetto, per Sovrano incarico, alla Signoria Vostra l'unito gioiello e Le esprimo, nel Real Nome, sentite grazie pel pensiero molto cortese.

Con distinta stima

La dama di Corte di Servizio contessa Campello Boncompagni

Una combinazione vantaggiosa per gli associati 'La Patria del Friuli,

Con oggi, 1 aprile, si apre un nuovo abbonamento a «La Patria del Friuli» (L. 11.25 fino al 31 dicembre; L. 7.50 per un semestre; 4 per un trimestre)

Abbiamo, in questa occasione, sollecitato e ottenuto dalla benemerita Società Alpina Friulana una combinazione vantaggiosa per i nostri associati «vecchi» e per i nuovi; e cioè, l'acquisto della

Guida delle Prealpi Giulie per sole l. 4

mentre in commercio il libro costa **sei lire.** La **Guida delle Prealpi Giulie** è l'ultima delle preziose guide pubblicate per iniziativa e cura della Società Alpina Friulana. Per dare un'idea della sua importanza, diremo che questa guida illustra principalmente i cinque distretti di Gemona, di S. Daniele, di Tarcento, di Cividale e di S. Pietro al Natisone; e si estende poi fin oltre l'attuale — per poco, noi abbiamo fede — confine politico, sino a Cormons, sino a Gorizia e su per la valle dell'Isonzo, a S. Lucia, a Idria, a Tolmino, a Caporetto.

La Guida s'inizia con uno studio generale su «Il Paese e le sue genti», per venire dopo alle descrizioni locali ed itinerari»: e in questa seconda parte troveremo tutte le indicazioni più necessarie così nel senso della coltura come nel senso della utilità pratica di: Venzone e dintorni, Gemona e dintorni, Osoppo, Artegna, Buia, Magnano, Tarcento e la valle del Torre, Tricesimo e dintorni. I paesi della zona morenica fra il Cormor e il Corno (Pagnacco, Moruzzo, Martignacco, Fagagna, Rive d'Arcano ecc.) S. Daniele e dintorni, Nimis e la valle del Cornappo, I colli di Attimis e Faedis, Cividale e dintorni, S. Pietro e le valli del Natisone, dell'Arborna, del Cosizza, dell'Erbezzo. I colli di Buttrio e di Rosazzo e la pianura del Natisone... Si può dire che tutta la parte più amena, più ridente del nostro Friuli è descritta in questa guida.

Tutti i nostri vecchi associati e tutti coloro che si associeranno nel corr. anno, inviando soltanto lire 4 in aggiunta al prezzo di associazione (più centesimi 30 per le spese postali riceveranno a domicilio la preziosa **Guida delle Prealpi Giulie** risparmiando 2 lire sul prezzo fatto in commercio.

Il Senatore di Prampero

festeggia il 79 compleanno, essendo nato nella nostra città nel 1836. Mandiamo un saluto un augurio di lunga e prospera vita a Lui intrepido soldato nei giovani anni e ora operoso difensore degli interessi del suo Friuli e (perchè non rilevarlo?) animoso fautore di una più grande Italia; a Lui che in tutta la sua lunga vita fu esempio di virtù pubbliche e private, fu preso in venerazione dai concittadini e suona ovunque sinonimo di patriottismo, e di bontà.

La moratoria non è stata prorogata. — Il Ministro di Agricoltura Industria e Commercio on. Cavasola ha oggi telegraficamente informato l'Associazione Commercianti dell'inopportunità di concedere una nuova moratoria. Ecco il testo del telegramma:

«Rendo noto che Consiglio Ministri non ha creduto consentire ulteriore proroga moratoria cambiali, convinto che provvedimento sarebbe stato dannoso economia nazionale e contrario altresì interesse generale codesta piazza. Assicuro tuttavia che ha vivamente raccomandato istituti emissione usare ogni possibile agevolazione per facilitare regolamento scadente.

Ministro Cavasola».

Disposizione per la chiamata degli alpini

Come è stato annunciato il giorno 7 aprile si presenteranno i richiamati alpini della classe 1883. Essi dovranno recarsi alla sede del magazzino del battaglione. Per l'ottavo reggimento, i distretti di Ampezzo, Maniago, Pordenone a Gemona (Piovega) e così pure i distretti di Gemona, Moggio, Spilimbergo, S. Daniele.

Si presenteranno invece al magazzino di Casarsa, i militari dei distretti di S. Pietro al Natisone, Cividale, Tarcento, Udine.

Sottocomitato studentesco della «Dante Alighieri»

Presidente Guido Bisutti e con discreto intervento di soci s'è tenuta l'altro ieri l'assemblea del Sottocomitato studentesco della Dante Alighieri nella quale si approvò all'unanimità la relazione morale.

In essa s'accennò alla recente integrazione nella «Dante» di numerosi profughi triestini, alle iniziative sociali promosse a beneficio dei profughi, dei disoccupati e delle vittime del terremoto; alla propaganda svolta, alla compartecipazione nei moti interventisti promossi in città e fuori, all'istituzione di alcune sezioni in Provincia: a Sacile, Cividale, Pordenone, ai risultati del Convegno regionale di Venezia.

Infine fu votato il seguente ordine del giorno:

«Il Sottocomitato studentesco della «Dante Alighieri» di Udine radunato in assemblea straordinaria il giorno 30 marzo 1915 nel R. Istituto Tecnico di Udine;

mentre riconferma il voto espresso dai propri delegati al Convegno regionale di Venezia;

delibera d'intensificare l'opera di propaganda interventista fin qui svolta agitando nello spirito pubblico del Friuli le ragioni strettamente nazionali che impongono la necessità dell'intervento italiano.»

La Società Veneta concede il ribasso, sul trasporto di grani

L'altro giorno abbiamo annunciato, come il presidente del consorzio granario, e della Deputazione provinciale cav. Luigi Spezzotti, avesse telegrafato alla Direzione della Società Veneta chiedendo che, come fa, il governo, venisse concesso il ribasso ferroviario del 50 per cento ai trasporti delle granaglie.

Della cosa si occuparono le autorità e anche i giornali.

La Società Veneta ha disposto subito che ai trasporti suddetti venga praticato un ribasso del 50 per cento sulla linea Stazione della Carnia-Villa Santina, e del 25 per cento sulle linee Udine - Cividale, Udine - Palmanova e Torre Zuino - S. Giorgio - Portogruaro, e Conegliano Vittorio.

Tale ribasso è valevole per il frumento e il granoturco, e per le rispettive farine purchè tali merci non siano addebite alla distillazione, e purchè esse viaggino per conto della Provincia, dei Comuni, dei Comitati di soccorso e delle Cooperative, esclusi i privati. La durata della concessione va fino a tutto 1 giugno p. v.

Per ottenere tali facilitazioni, si rende necessario presentare un certificato del Prefetto se le merci viaggiano per conto dello stato o della Provincia, del Sindaco se per i Comuni, del presidente del Comitato o delle cooperative, se infine la spedizione è fatta per conto di questi.

Il presidente del consorzio granario, appena avutane notizia, ha scritto alla direzione, domandando per tutte le linee un trattamento eguale, chiedendo se... il Consorzio Granario, non fosse (come dalla limitazione fatta dalla Società appare) escluso da tale beneficio.

* * *

E poichè parliamo del Consorzio granario torna acconcio dire che esso va a gonfie vele. Si sta ora trattando per una grossa partita di granone, a buon prezzo e ottimo. Anche il frumento governativo viene trovato eccellente.

Ieri comperarono 150 quintali di granone il sindaco e il curato di Lauco, per darlo ai poveri del loro paese.

Biblioteca degli avvocati e dei Procuratori di Udine.

Ad onorare la cara memoria del cav. uff. avv. Arnaldo nobile Plateo, le Eredi sue sorelle nobili Plateo e Zanutta hanno, con delicato pensiero, ricordando la benevolenza che aveva mosso in vita l'Estinto ad arricchirne le raccolte col largo dono già da Lui fatto, voluto che tutta la ricca biblioteca giuridica del Loro Amato passasse alla Biblioteca.

Interpreti degli alti sensi di vivo consentimento che l'atto gentile ha provocato tra i Colleghi i Presidenti dei Consigli ed il bibliotecario hanno resi vivi ringraziamenti, indirizzando una commossa lettera al Consigliere Nicolò Zanutta.

— Colle opere oggi entrate si completa una importante raccolta di diritto cara alla generazione che tramonta. I nuovi acquisti (Polacco: Obbligazioni, Brugi: Per la storia delle Università Italiane) segnano la diuturna evoluzione dello studio giuridico che allaccia in un indissolubile nodo i ricercatori appassionati del diritto.

Nella macelleria Giuseppe Del Negro Via Pellicceria, trovansi in vendita *fagiani* e *faraone* a buon prezzo.

Non è di Zoppola?

Pietro Bassot, la vittima del disastro minerario del 25 giugno 1914 a Hillcrest (Canadà) non era dimorato nè nel Comune di Zoppola nè in quelli limitrofi.

Eppure dato il probabile e non trascurabile assegno d'indennità che la Casa direttrice di quella Miniera per tale sinistro, può mettere a disposizione dei famigliari dell'estinto, questi dovrebbero mettersi in evidenza all'autorità nostra di di P. S.

TEATRO SOCIALE
Novo Cine.

Nuovo programma per questa sera e domani:

Willy e la felicità del focolare» commedia brillante.

«Più che la vita e l'amore»; dramma passionale in tre atti.

«La mano lesta»: scena comica.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 17.30.

La Cresima. — Domenica di Pasqua 4 aprile mons. Arcivescovo, a mezzodì, nella cappella dell'Episcopato, amministrerà il S. della Cresima.

TEATRO MINERVA
L'ultima rappresentazione Gargano

Ieri sera la terza rappresentazione de «La signorina del Cinematografo» molta messe d'applausi raccolse.

Tutti gli esecutori furono assai festeggiati; in particolar modo la Siddivò, l'Angelelli, il Gargano...

Questa sera ultima rappresent. della compagnia con la nuova operetta militare del Fainy «I dragoni del Re», alla quale farà seguito la rivista in un atto «La Gran Via».

La guarigione dell'anemia

qualunque sia la sua origine e le sue manifestazioni, è assicurata coll'*Elisir di S. Vincenzo de Paoli* il «*fortificante*» la di cui azione è duratura. Cinquant'anni di successo! non è composto da nessun prodotto chimico, ma solo di essenze vegetali, estratte dalle piante delle montagne.

Dott. Pol.

Prezzi di vendita in Milano: L. 5.00 per flacone, L. 19 per 4 flaconi. Franco nel Regno a mezzo posta: L. 5.75 per un flacone, L. 20 per 4 flaconi. — In tutte le farmacie e presso i concessionari generali per l'Italia *A. Manzoni e C. — Milano, Roma, Genova.*

Al Comitato provinciale di soccorso

pro emigranti rimpatriati ed operai disoccupati pervennero le seguenti offerte in morte del sig. Piussi Ambrogio: Fantoni cav. Pietro L. 2, D'Aronco Quinto 2, Forni Gino 2, De Gleria Lucio 2, Toniutti Giuseppe 1, D'Ambrogio Luigi 2, Sorosoppi Giulia 2, Capellari Bortolo 2, Della Marina G. Batta 1, A. Ciani Seren 1, Tonini Tiziano 2, Mattioni Domenico 2, Cardoni Riccardo 1, Fravisoni Aristide 1, Callos Umberto 2, Marcolini Pietro 1, Martina Enrico 2, Occhialini Mario 2, Marcorig Tommaso 1, Feruglio Leonardo 1, de Fornara Lucio 1, Rizzani cav. Leonardo 5.

Mesto anniversario — Nell'odierna ricorrenza dell'8.o anniversario della morte della compianta sig.na Italia Angeli, la mamma sua sig.ra Giulia Pegolo Angeli elargì L. 50 a beneficio della Società Protettrice dell'Infanzia.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Venezia: — A. 6.55 — A. 8.20 D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.50 — A. 17.25 — D. 20.25

Per Pontebba: D. 8 — O. 10.14 — A. 15.49 D. 17.38 — O. 18.55.

Per Cormons: A. 8.13 — O. 12.55 — O. 15.45 — D. 17.58 — A. 20.19.

Per S. Giorgio di Nogaro: A. 8 — O. 14.23 — A. 18.47.

Per Trieste (Via San Giorgio) A. 8 — 14.23.

Per Cividale (feriali) 5.52 — 8.7 — 13.5 — 17.25 — 20.15.

Per Villa Santina (dalla Carnia) 9.12 — 12.5 17.10 — 19.5.

Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Pontebba: A. 7.51 — D. 11 — A. 12.49 — A. 17 — D. 20.4

DA Venezia: D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.41 — D. 17.25 — D. 20.11 — A. 23.7

Da Cormons: O. 7.33 — D. 11 — A. 12.50. — 19.41.

Da S. Giorgio Nogaro: — A. 9.29 — M. 12.56 — M. 19.46.

Da Trieste (linea S. Giorgio) A. 9.29 — M. 12.56

Da Cividale: 7.45 — 9.28 — 14.18 — 18.41 — 21.38.

Da Villa S. (alla Carnia) 5.57 — 10.54 — 14.50 — 18.14.

Da S. Daniele (P. Gemona) 8.40 — 12.45 — 15.17 — 19.15.

Indicazioni A. accelerato, O. omnibus, D. diretto, M. misto.

Gazzettino commerciale

Mercato di oggi

Patate	16.—	»	23.—
Radicchio	40.—	»	50.—
Spinacci	25.—	»	35.—
Fagioli	30.—	»	41.—
Pomi	18.—	»	22.—
Erbaspagna	0.90	»	—.—
Trifoglio	1.25	»	—.—
Tacchini	1.50	»	1.55
Dindie	1.60	»	1.65
Anitre	1.30	»	—.—

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine.

(Udienza del 31 marzo)

Presidente: Turchetti, giudici Rieppi e Zozzoli P. M. Pirone, cancelliere: Bertuzzi.

Bastona la nonna. — Antonio Polencig fu Luigi di anni 23 per questioni famigliari con la propria nonna le gettò sulla faccia polenta calda e la percosse col mestolo.

Il Tribunale lo condanna a 7 mesi di reclusione.

Una contrabbandiera. — Iurman Antonia di Valentino di anni 21 di Grimacco venne sorpresa con 8 chilogrammi di sale e 11 chilogrammi di zucchero di provenienza estera.

Un'altra. — Viene condannata alla multa complessiva di L. 88. 76.

Blasin Marianna di Ignazio di anni 64, venne sorpresa a Savogna con 12 chilogrammi di zucchero di estera provenienza; è recidiva. La condanna a 5 giorni di carcere, L. 30 di multa e un anno di vigilanza speciale.

Corte d'Appello di Venezia

Rubano galline, un cavallo ed altre cose. — Bordignon Gino fu Antonio d'anni 27, Amadio Francesco fu Giacomo d'anni 62, Elmi Oreste fu Federico d'anni 36, Nigris Marianna fu Giacomo d'anni 56 e De Paoli Italia fu Angelo d'anni 34, furono condannati dal Tribunale di Udine: Bordignon ad anni 1 e mesi 6 con un sesto della segregazione; Amadio ad anni 1 e mesi 9 ed entrambi alla vigilanza speciale della P. S. per un anno — assolto Elmi per insufficienza di prove — assolte la Nigris e De Paoli perchè il fatto non costituisce reato — il Bordignon per aver rubato galline e oche — l'Elmi di complicità nel furto. La Nigris e la De Paoli per aver nella sera del 22 luglio in Udine somministrato al Bordignon Gino un cavallo una carretta, una gabbia, una coperta di lana e dei pezzi di tela incerata per eseguire il delitto imputatogli come sopra. Appellante il Procuratore del Re di Udine.

La Corte riduce ad anni 1 e mesi due a Bordignon, conferma per Amadio, respinge l'appello del P.M. per l'Elmi Nigris e la De Paoli. Difensori: avv. Attan per Bordignon e Amadio avv. Marigonda per la Nigris De Paoli e l'Elmi.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.
UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Capitale 10 BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0.50 III pagina L. 1,50.
Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata

SVENDITA LIBRARIA

Secondo Elenco.

Constant. Politique costitutionelle 3 volumi 10 — 1.60
Blanc, Histoire des 10 ans 2 grossi vol. — 2.50
Beltàne Patriarca. Tragedie grosso vol. — 1.50
Rossi A. La bilancia del Commercio. 1.00 — 0.25
Baldi. Meccanica enologica. 2 vol. 24 — 4.50
Dizionario Arti del Disegno, 1797, 2 vol. — 1.40
Bartoli. Dell'Asia. 1826, 3 vol. 16.45 — 2.20
» Dell'Italia. 1826 2 vol. 10 — 1.20
» Dell'Inghilterra. 1826. 2 vol. 13 — 1.80
Meyers - Konversations - Lexikon (Dritte Auflage) (Encyklopädie des allgemeine Wissens) 1874 16 grossi volumi, rileg. (260. circa) — 18.00
Monti. Opere inedite o rare. 1832, 5 vol. — 2.00
Rollin. Maniera d'insegnare ecc. 1756, 4 vol. — 1.20
Stellvag. Oculistica pratica. 1865, grosso vol. — 3.00
Gioia. Filosofia della statistica. 1838, 3 vol. — 1.30
Milizia. Principi d'Architettura. 1813, 2 vol. — 1.60
Scienza della natura generale. 1750, 2 vol. — 1.50
Ariosto. Orlando Furioso, edizione integra, — 1.60
Botta. Storia d'Italia. 1835, 2 vol. rileg. — 2.00
Joanne. Paris illustré. 1880, con 317 illustraz. — 2.25
Dizionario Geografico postale d'Italia 1863 — 1.20
Eusebio. Opera Omnia. 1542 grosso vol. — 3.50
Conte Beretta. Lo stato nuziale. 1739, — 2.25
Le Bon Vie Physiologie Humaine. 1874 illustr. — 2.50
Brinton. Maladies de l'estomac. 1870 — 2.40
Bullarii Romani. (Clementis 13.o) 1842, 2 vol. ril. — 4.00
Fietta. Lorenzo Boccasino e il suo tempo 1871, 2 vol. — 1.50
Atlante Letterario. 1826, 2 fascicoli — 1.20
Bibbia testo latino con traduz. italiana e note di Mons. Martini. 20 vol. rileg. 1823 — 15.00
Sarpi Paolo opere complete. 1763, 8 grossi vol. — 9.50
Fontana. Dizionario di Scienze sacre. 1831, 6 tomi — 3.00
Ottieri. Guerre d'Europa dal 1696 al 1725. 8 vol. — 3.55
Volnei. Le rovine degli imperi. 1862, 2 vol. — 1.2
Fedrigo. Salterio Mariano. 1883 — 0.80
Cicerone. Opera Omnia. 18 vol. ediz. tascabile — 4.50
Plinio iunior. Opera. 2 vol. 1822 — 1.00
Virgilio. Opera. 2 vol. ediz. tascabile — 1.25
Ovidio. Opera Omnia. Ediz. tascabile, 5 vol. — 2.00
Wurtz. Chemie Medicale. 1866, 2 vol. — 3.00
Casali. Fisica Medica illustrata — 2.50
Henoch. Kinder Krankheiten. 1882. rileg. — 3.00
Unger. Lehrbuch der Kinder Krankheiten 1899 — 2.50
Foerster. Anatomia Patologica. 1866 — 1.50
Cesaris. Vita di Gesù Cristo. 1829, 6 vol. — 1.80
Trousseau. Clinique Medicale. 1868, 3 vol. — 5.50
Benedict XIV. Synodo Diocesana. 1756, 2 vol. — 3.00
Corbus Iuris Civilis. 1837, 3 grossi vol. — 5.50
Annuario d'Italia per l'esportazione. 1899 — 6.00
Landolfo di Sassonia. Vita di Gesù. 1585 — 4.50
Cantoni. Trattato di Agricoltura. 1857, 2 vol. — 2.50
Cassiodoro. Opera Omnia. 1650 — 1.50
Canturani. Storia Chiesa del Giappone. 1737 4 vol. — 1.60
Bergier. Dizionario di Teologia. 1794, 6 vol. — 2.50
Muratori. Filosofia Morale. 1737, grosso — 1.00
Chardon. Storia dei Sacramenti. 1754, 3 vol. — 2.50
Collezione Sacri Oratori 1832, 10 vol. — 4.50
Zambaldi. Dizionario di Scienze. 1842 — 3.00
Ventura. Bellezze della fede. 3 vol. 15 — 2.50
» Filosofia Cristiana. 5 vol. 25 — 3.50
Ventura. Potere politico Cristiano. 3 vol. 15 — 2.50
» La ragione filosof. e cattolica 5 vol. 25 — 4.00
» Tradizione dei semi-Pelagiani. 2 vol. — 1.50
» Elogi funebri. 1 vol. — 1.00
» Scritti rari. 2 vol. — 1.50
Pignotti. Storia della Toscana. 1824, 3 vol. — 5.40
Caro A. Lettere. 1763, 3 vol. — 1.20

Via Mercerie, 6 - Udine (Libri d'occasione vecchi ed usati)

Prati. Ariberto Poema. 3.50 — 0.50
Storia segreta famiglie Reali 4 vol. illustr. — 12.—
Wilhelm. Naturgeschichte. 1869. 20 vol. rileg. con migliaia di illustrazioni a colori (testo tedesco) bella edizione. — 18.00
Errori di Voltaire. 1778, 2 vol. di critica. — 1.40
Pluche. Storia del cielo. 1741, 2 vol. — 1.80
Stellini Opere scelte. 1837, 1 vol. — 1.00
Deciani. Novelle e scritti vari. 1861 — 2.25
Scala. Costruzioni rurali; con 55 tavole. 1864 — 2.50
Pozzoli. Manuale di tipografia. 1883, 7.50 — 3.50
Margiotta. Ricordi di un 33: 1895, 3.50 — 1.75
Opere Pie e infanticidio legale. 1897, 1.00 — 0.50
Voyage de Anacharsis en Grece. 1801, 7 vol. — 3.00
Vinay. Maladie de la grossesse. 1894, 91 illust. — 3.00
Zecchini P.V. Quadri Grecia Moderna. 1864 — 1.60
Veuillot. Pellegrinaggi di Svizzera. 1841, 2 vol. — 1.50
Ruffini Giov. La moglie bigotta. 1878, 2 vol. — 1.20
Lombroso. La Pellagra. 1892, 10. — 3.00
Lysiae Orationes. (Testo Greco) 1901, 3.90 — 1.50
Isocratis Orationes. (testo Greco) 1888, 2 vol. — 2.00
Spencer. Principi di sociologia. 2 vol. 24. — 7.00
Roberti. Opere complete. 1789, 14 vol. — 3.50
Mazzoleni A. La famiglia studi. 1870 — 1.00
Ausonio Franchi. Razionalismo del popolo — 0.60
Regia Perossei. (Palatium Musarum) — 1.50
Ruscelli Gir. Il Rimario — 1.40
Orazio. Carmina — 0.50
Loria. Costituzione economica odierna. 16 — 5.50
Botta. Storia Guerra America. 1827, 4 vol. — 2.50
Milleton. Vita di Cicerone, 4 vol. 1748 — 2.50
Ausonio Franchi. Critica e Polemica 3 vol. — 9.00
Stenhope. Pitt e il suo tempo. 4 vol. 1863 — 6.00
Knight. Società e Governo d'Inghilterra, 3 vol. 1863. — 1.50
Giudici E. Storia Municipi Italiani. 1851, grosso volume. rilegato — 2.50
Uhland. Poesie e Prose tradotte. 3.00 — 0.90
Centenario di S. Ambrogio. Scritti vari. Grande pubblicazione di lusso. (Nuova) 30. — 4.50
Schenkl. Esercizi Greci. 3.50 — 0.80
Ovidio. Le tristezze. tradotti 1.00 — 0.40
Trattato Generale di fotografia 1865. illustrato — 1.50
Ferrand. Storia dell'incivilimento in Europa. 1842. 6 vol. rileg. illustrato. — 3.00
Grimani Leggi per la Patria e contadinanza del Friuli. 1686, grosso ed interessantissimo vol. — 1.50
Tassoni. La religione difesa. 1851, 3 vol. — 6.20
Callegari. Prediche Quaresimali. 1801 — 4.80
Trento Girol. Prediche Quaresimali. 1816 — 1.80
A. De Liguori. Theologia Moralis. 1798, 3 vol. — 2.50
Mahon. Medicina legale ecc. 1820, 4 vol. — 2.50
Ligorio. Theologia Moralis 2 grossi vol. 1767 — 3.50
Cabassutio. Iuris Canonici. grosso vol. 1726 — 2.50
Bellarmini. Explanatio in Psalmos 1776 — 2.50
Cabassutio. Notizia Ecclesiastica. 1772 — 3.—
Marechal. Concordantia Sanct. Patrum. 1767 — 3.—
Sacra Bibbia latina, completa — 2.50
Storia e indole d'ogni filosofia, 6 volumi — 2.50
Segneri. Il Cristiano istruito ecc. — 1.50
Perrone G. Studi teologi. 2 vol. — 1.50
» Protestantismo e regola di fede. 3 vol — 2.25
Gioia. Merito e ricompense. 2 vol. — 1.50
Crivelli. Fisica. grosso vol illustr. 1774 — 2.—
Tertulliano. Opera Omnia. 1701 — 6.50
Storia dell'Oceania, 2 vol. 312 incisioni — 2.50
» del Portogallo, 1 vol. 31 incis. — 1.50
» di Svezia e di di Norvegia, 1 vol 60 in. — 1.50

Per importi superiori o Lire 10 sconto 20 per cento e spedizioni franche di Porto. Per importi minori spese a carico dei clienti. — Pregasi inviare ordinazioni a **Giuseppe Malattia, Libreria Dante, Udine** Via Mercerie, 6 — Scrivere sempre completo e chiaro l'indirizzo

Nevralgia-Emicrania-Insonnia

Guarigione certa con le polveri

KEFOL

La Scatola 10 polveri L. 1.50

Deposito per l'Italia: A. Manzoni e C. - Milano Via S. Paolo, 11 — Roma, Via della Pietra ed in tutte le principali farmacie

Esigere espressamente le polveri "KEFOL"

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile dei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

Collirio Pucci

del Chimico farmacista Ferdinando Pucci

30 anni di successo continuato

L. 1.25 per 1 flacone, L. 2.25 per 2 flaconi **franco nel Regno**

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) nonchè a *Roma* presso A. Manzoni e C. Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie

ASMA

Guarigione mediante la Polvere e le Sigarette del D.r CLERY vendita in Italia presso tutte le Farmacie. Per campioni rivolgersi al D.r CLERY, Parigi 53, Boule St. Martin, che ne fa invio gratis e franco dietro richiesta.

Franc. Cogole

Callista

via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca a domicilio.

OLIO IPODERMICO MALDIFASSI

Preparato nell'antica FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI e C.
MILANO - Cordusio - Palazzo della Borsa

Olio di Olive purissimo all'1.50 per 0[0 di canfora confezionato in Fiale da 5 c.c. e da 10 c.c.

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccellente nutrizione ipodermica; ottimo neurotonico, ricostituente, specie nei decorsi da malattie infettive e nelle convalescenze in genere. *Scatole da 6 a 12 Fiale.*

Fiale da 5 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 4.50; Scat. da 12 fiale L. 7
Fiale da 10 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 6; Scat. da 12 fiale L. 10

Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80

ELISIR NOCI DI KOLA MALDIFASSI

Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. E' ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.

Agendo come miotonico (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzato come alimento di risparmio nei nevropatici.

Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa; come secondaria a malattie esaurienti.

Dose da 2-3 bicchierini di rosolio nella giornata
Flacone L. 3.50. Per spedizioni nel Regno c. 80 in più
Antica premiata **FARMACIA MALDIFASSI**
di *A. Manzoni e C.*
Milano. - Cordusio - Palazzo della Borsa.

NON LEGGETE

distrattamente ma con attenzione e intenzione, nel vostro stesso interesse poichè così soltanto potrete convincervi della convenienza assoluta dei nostri prezzi per merce sempre di qualità superiore.

Forbici d'acciaio — L. 0.50
Forbici da ricamo — » 0.60
Forbici da lavoro grandi — » 0.70
Forbici » grandissime — » 1.—
Forbici speciali per occhielli — » 1.40
Forbici dorate finissime — » 1.40
Forbici per merciai — » 0.60
Forbici » » grandi — » 0.80
Forbici » » finissime — » 1.25
Forbici da parrucchiere finissime — » 1.25
Forbici » » medie — » 1.50
Forbici » » grandi — » 2.50
Forbici per unghie con lima — » 0.90
Forbici » » curve — » 1.30
Forbici da vigna fine — » 1.00
Forbici » grandi — » 1.25
Forbici tascabili — » 0.30
Forbici » fine — » 0.75
Forbici » finissime — » 0.90
Temperini di acciaio — » 0.35
Temperini » grandi — » 0.45
Temperini » a 2 lame con anello — » 0.60
Temperini » 2 » man. di corno — » 0.70
Temperini » 2 » più gran. — » 0.80
Temperini 2 lame in madreperla — » 0.90
Temperini 3 » » — » 1.—
Temperini » con 2 lame e forbice — » 1.60
Temperini » » 3 » » — » 1.80
Coltello Duca degli Abruzzi 2 lame cacciaviti apriscatole, levatappi, punteruolo indispensabile per cacciatori, alpinisti ecc. — » 2.50
Coltello Duca degli Abruzzi più fine — » 3.50
Rasoi di Solingen ottimo acciaio taglio pronto — » 1.60
Rasoi Solingen fine — » 2.50
Rasoi Solingen finissimo — » 2.75
Rasoi Solingen extra — » 3.25
Rasoi di sicurezza uso Gillette — » 0.70
Rasoio di » con 3 lame — » 1.25
Lame per Gilette finissime alla dozzina — » 3.00
Rasoio di sicurezza «Star» con 1 lama — » 2.50
Rasoio di » «Star» con 3 lame — » 4.75
Rasoio di sicurezza argentato con 6 lame di ricambio — » 4.75

Rasoio di sicurezza «ideal» apparecchi fortemente argentato, con 6 lame, pennello, sapone il tutto rinchiuso in elegante coffanetto — » 9.50
Servizio completo per barba, 1 rasoio fino, 1 pietra naturale 1 coramella 1 vaso di crema per saponata 1 bacinella, 1 pennello, 1 pasta per il r. in tutto — » 6.25
Caramelle inglesi finissime — » 0.90
Coramelle doppie meccaniche — » 1.80
Pietre naturali per affillare rasoi — 0.90
Crema per saponata marca Genovais Napoli al vaso — » 0.50
Tenaglie per unghie finissime — » 1.75
Tronchesi id. » — » 0.95
Pennelli per barba in settola bianca grandi — » 0.45
Tosatrici per capelli fine di Germania — » 3.90
Tosatrici extra con 2 rialzi molla di ricambio — » 4.50
Tosatrice americana 2 rialzi molla interna molla di ricambio — » 6.50
Tosatrici per cavalli fine — » 4.—
Tosatrici » » Extra — » 4.50
Tosatrici » cani tipo speciale — » 4.25
Tosatrici per barba finissima — » 4.00
Coltelli d'acciaio (per cucina) manico nero — » 0.40
Coltello per cucina di Maniago — » 0.60
Coltello » » tipo elegante finissimo — » 0.75
Coltello da pesto di Maniago — » 0.80
Coltello » » » » grande — » 1.00
Coltello a punta d'acciaio — » 0.60
Coltello a punta d'acciaio — » 0.80
Coltello per salumieri cm. 25 di lama — » 0.90
Coltello » » » 28 » » — » 1.25
Trinciapolli d'acciaio nichelati — » 2.40
Levatappi meccanici nichelati — » 0.90
Levatappi » in ottone — » 1.30
Levatappi «Sansone» ultima novità — » 3.25
Apriscatole eleganti e robusti — » 0.60
Posateria Krupp in pacfong e alpacca a centesimi 25-30-35 al pezzo
Falzoni, mannarette, seghe ecc. per macellai a prezzi di concorrenza assoluta.
Trincianti per cuochi a prezzi convenientissimi.

A chi compera merce per l'importo di L. 10 si spedisce franco di porto

Si accettano riparazioni arrotatura brunitura e nichelatura di qualsiasi oggetto da taglio apparato speciale per arrotare ferri da tipografia arrotatura tosatrici di qualunque specie

Inviando l'importo anticipato si spedisce campioni e pacchi indirizzando le ordinazioni alle

PREMIATE COLTELLERIE
FRATELLI MASUTTI

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

N.B. Nella nostra filiale in via della Posta N. 36 trovasi completo assortimento di occhiali per tutte le viste in metallo bianco, double, in oro, lenti d'ingrandimento, binoccoli, canocchiali, termometri, barometri ecc.

Arsen.to Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagoccie e in Fiala da 1.o e 2.o grado

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, sì da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche, emotopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2.— il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale della Premiata FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI & C.
MILANO — Cordusio, (*Palazzo Borsa*) — **MILANO**

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate. Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale Guarigione con i

GRAINS DE VALS

a base di Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani. Preparati da E. DE MOURGUES, farmacista a Parigi. Esigere. GRAINS de VALS sopra ogni pillola)

La reclame è l'anima del commercio

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto innovativo della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i **bambini lattanti** artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini**
Vince le **diarree** più ostinate.
L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti
MILANO — ROMA — GENOVA
L. 1.75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.
Istruzione a richiesta. — Si vende anche presso le principali Farmacie

Udine — Tip. Domenico Del Bianco